



# LA MATERNITÀ SURROGATA

**IMPLICAZIONI  
ETICHE E PROPOSTE  
LEGISLATIVE  
GENNAIO 2016**

## **LA MATERNITÀ SURROGATA MINACCIA LA DIGNITÀ UMANA**

La maternità surrogata, o utero in affitto, è una pratica che comporta diversi e gravi problemi:

Lo sfruttamento del corpo e degli organi della donna.

Il bambino è considerato una merce di scambio.

Lo sfruttamento delle donne povere e delle loro famiglie.

I rischi per la salute e la fertilità che corrono le giovani donne che vendono i loro ovuli.

C'è una sola soluzione per combattere questo sfruttamento: il divieto totale di qualsiasi forma di maternità surrogata.

## Maternità surrogata e il ruolo del Consiglio d'Europa nella difesa della dignità umana

Nel 2005 la FAFCE ha invitato i membri dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ad esaminare con grande attenzione i problemi che gli accordi sulla maternità surrogata possono sollevare nonché le altre obiezioni a tale pratica<sup>i</sup>.

Riconosciamo il desiderio naturale di ogni persona ad avere figli, ma continuiamo a sottolineare che la pratica della maternità surrogata solleva diverse questioni etiche che ledono la **dignità** umana di tutte le parti coinvolte e la dignità della procreazione umana.

Oltre a descrivere questa prassi e i suoi pericoli, la FAFCE desidera contribuire all'attuale dibattito illustrando brevemente le azioni adottate dalle istituzioni europee e suggerire **eventuali strade da percorrere**.

### La pratica della maternità surrogata

Secondo la descrizione contenuta in un *Glossario*<sup>ii</sup> preparato dalla Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato, la pratica della maternità surrogata spesso riguarda molte questioni transfrontaliere e attori internazionali. Possono essere coinvolti uno o due committenti residenti in uno Stato e una **madre** surrogata residente (o talvolta semplicemente presente) in un altro Stato. Tale accordo può facilmente comportare **donatori di gameti** nel paese in cui risiede (o è presente) la madre surrogata, o addirittura in un terzo Stato. Un accordo in questo campo può essere definito **tradizionale**, quando la madre surrogata fornisce i propri ovociti (e quindi il **bambino** ha un legame genetico con lei), oppure si parla di surrogata **gestazionale**, quando la madre surrogata non fornisce materiale genetico. In genere, in entrambi i casi il bambino che nasce mediante la pratica della maternità surrogata viene concepito tramite **fecondazione in vitro (FIV)**, utilizzando i gameti dei committenti – o di uno di essi, o di nessuno di loro - e, nella



surrogata tradizionale, i gameti della madre surrogata. In teoria, il numero di persone coinvolte nella maternità surrogata può **arrivare a sette**: i committenti, la madre surrogata e suo marito, se è sposata, e i due donatori di gameti (tre nel caso di donazione di mitocondri, ossia i cosiddetti “embrioni con tre genitori”, una pratica recentemente autorizzata nel Regno Unito). In merito alla FIV, va ricordato che essa solleva di per sé vari problemi etici, prima di tutto per la creazione e distruzione di embrioni umani.

*“Il numero di persone coinvolte negli accordi di maternità surrogata può arrivare a sette”*

## **Le conseguenze della pratica della maternità surrogata**

Gli accordi di maternità surrogata, tradizionale o gestazionale, possono essere anche definiti **altruisti** o **for profit** (a scopo di lucro). **L'accordo cosiddetto altruista non è mai del tutto gratuito**, in quanto la madre surrogata e/o il personale medico-sanitario ricevono un pagamento per le “spese ragionevoli” che intervengono prima, durante e dopo la gravidanza: è impossibile segnare il confine tra quello che potrebbe essere considerato un accordo di surrogazione altruista e uno per profitto. Anche se sono enumerate solo le “**spese ragionevoli**”, come dovrebbe essere nel caso di un accordo “altruista”, come quantificare nella realtà tali spese e i rischi che corre la madre surrogata? Come definire l'aggettivo “ragionevole”? E che dire dei **legami psicologici, della pressione emotiva e degli incentivi finanziari** che possono ridurre la libertà personale? È legittimo usare i corpi di altre persone per realizzare i propri desideri?

E la **relazione che si tesse tra il bambino e la madre gestazionale** durante nove mesi, bimbo che quest'ultima è obbligata per contratto ad abbandonare? Questo è solo un accenno alle conseguenze dirette della pratica della maternità surrogata, senza parlare degli **abusi**, delle conseguenze **etiche e psicologiche** per la madre e il bambino, **deliberatamente privato della propria madre gestazionale e trattato come un oggetto che può essere consegnato o addirittura venduto.**

## **Una convenzione internazionale dovrebbe vietare la maternità surrogata**

La pratica della maternità surrogata si sta diffondendo nel mondo, creando una china pericolosa verso il diritto al figlio<sup>iii</sup>, senza alcun rispetto per i diritti umani e i principi etici fondamentali. Una petizione internazionale<sup>iv</sup>, che ha raccolto più di 110.000 firme, chiede al Consiglio d'Europa di schierarsi chiaramente a difesa dei diritti umani e di operare per l'abolizione della maternità surrogata a livello internazionale. Essa infatti viola il diritto europeo e internazionale, segnatamente la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** (2000)<sup>v</sup>, la **Convenzione dei diritti del bambino** (1989)<sup>vi</sup> e il suo **Protocollo sulla vendita di bambini** (2000<sup>vii</sup>), le **Convenzioni sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna** (1979)<sup>viii</sup>, sull'**adozione dei bambini** (1967 e 1993)<sup>ix</sup>, sulla **lotta contro la tratta degli esseri umani** (2005)<sup>x</sup> e sui **diritti dell'Uomo e la biomedicina** (1997)<sup>xi</sup>. Come affermato dai promotori di questa campagna, *“La difesa dei diritti umani deve adattarsi alle nuove minacce nei confronti degli esseri umani. L'Europa deve essere un esempio per l'abolizione universale della maternità surrogata”*. Secondo un contributo pubblicato sul sito web della FAFCE<sup>xii</sup>, basterebbe aggiungere una frase all'articolo 3 della *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione*

europea per chiarire il principio dell'*inalienabilità* della persona umana e della *non commercializzazione* del corpo umano. Si potrebbe anche proporre un protocollo addizionale alla *Convenzione Internazionale dei diritti del bambino* o una convenzione internazionale specifica che vieti la maternità surrogata.

## Il ruolo del Consiglio d'Europa

Nel 2005, la commissione per gli affari sociali, la salute e la famiglia dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha deciso di non proseguire i lavori su una relazione intitolata «*Per il riconoscimento e il controllo della maternità surrogata come alternativa alla sterilità*» (“*For recognition and supervision of surrogacy as an alternative to sterility*”). All'epoca la commissione aveva concluso di non essere in grado, al momento, di presentare proposte in materia all'Assemblea (“*it was unable for the time being to submit proposals on the matter to the Assembly*”)<sup>xiii</sup>. Negli ultimi anni, invece, gli organi giudiziari europei, e in particolare la Corte europea dei diritti dell'uomo, hanno seguito la tendenza ad agevolare la surrogazione, adducendo un preteso *interesse superiore del minore*. La FAFCE ritiene che non sia nell'interesse superiore del minore nascere mediante una prassi che lo priva deliberatamente della madre gestazionale né che sia nell'interesse della donna essere utilizzata per far nascere il figlio di qualcun altro. Per questo motivo, riconoscendo i problemi posti dagli accordi di surrogazione, si dovrebbe fare tutto il possibile per evitare che le coppie o i singoli ricorrano a tale pratica. È nell'interesse superiore e fondamentale del bambino non nascere a seguito di un accordo di surrogazione, che nella maggior parte dei casi è a scopo di lucro e che, in qualsiasi caso, priva il bambino della madre gestazionale. **Per prevenire questa violazione dei diritti umani, il Consiglio d'Europa dovrebbe avvalersi di tutti i suoi poteri per difendere i diritti**

**delle donne e dei bambini coinvolti in questa prassi.** La FAFCE esorta i membri dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ad esaminare in profondità questo grave problema, con un debito margine di riflessione, per proteggere la dignità umana e l'integrità fisica e mentale dei bambini, la cui identità è compromessa, e delle donne, la cui libertà è spesso limitata.

## **Il ruolo dell'Unione europea**

**Il Parlamento europeo ha chiaramente condannato la pratica della surrogazione, senza distinzione tra “altruistica” e “per profitto”.** Il 5 aprile 2011 esso ha adottato una risoluzione, in cui si *“chiede agli Stati membri di riconoscere il grave problema della surrogazione di maternità, che costituisce uno sfruttamento del corpo e degli organi riproduttivi femminili”<sup>xiv</sup>*. Tale risoluzione *“rileva che le donne e i bambini sono soggetti alle medesime forme di sfruttamento e possono essere considerati merci sul mercato internazionale della riproduzione, e che i nuovi regimi riproduttivi, come la surrogazione di maternità, incrementano la tratta di donne e bambini nonché le adozioni illegali transnazionali”<sup>xv</sup>*.

**Più recentemente, la *Relazione annuale sui diritti umani e la democrazia nel mondo nel 2014 e sulla politica dell'Unione europea in materia*,** adottata dalla plenaria del Parlamento europeo il 30 novembre 2015, *“condanna la pratica della surrogazione, che compromette la dignità umana della donna dal momento che il suo corpo e le sue funzioni riproduttive sono usati come una merce; ritiene che la pratica della gestazione surrogata che prevede lo sfruttamento riproduttivo e l'uso del corpo umano per un ritorno economico o di altro genere, in particolare nel caso delle donne vulnerabili nei paesi in via di sviluppo, debba essere proibita e trattata come questione urgente negli strumenti per i diritti umani”<sup>xvi</sup>*.

**La FAFCE auspica che tutte le istituzioni dell'Unione europea seguano questa via.** La risoluzione del Parlamento europeo, in effetti, può segnare l'inizio di un'azione proattiva dell'Unione a favore dei diritti umani in questo campo: l'UE potrebbe effettivamente contribuire ad elaborare una convenzione internazionale sugli aspetti di diritto privato internazionale che riguardano la surrogazione internazionale, in stretta collaborazione con gli Stati membri e il Consiglio d'Europa, per prevenire abusi dei diritti umani sia della madre che del bambino. In quest'ottica, come suggerito nel 2010 da una relazione della Direzione generale delle Politiche interne dell'Unione del Parlamento europeo<sup>xvii</sup>, l'UE potrebbe contribuire positivamente al lavoro della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato<sup>xviii</sup>. In tutti gli Stati membri si dovrebbero promuovere il divieto e forti deterrenti per questa prassi, per scoraggiare il turismo riproduttivo che alimenta altresì la tratta e lo sfruttamento di esseri umani, senza alcun rispetto per la dignità delle persone.

<sup>i</sup> *Memo on the preliminary Draft report AS/Soc (2005) 9 revised*, 6 giugno 2005.

<sup>ii</sup> Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato, Prel. Doc. No 3 B, marzo 2014, Allegato A.

<sup>iii</sup> Rocio Franch Oviedo, *Surrogacy: the slippery slope towards 'the right to a child'*, [http://fafce.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=252:surrogacy-the-slippery-slope-towards-the-right-to-a-child&catid=53&Itemid=234&lang=en](http://fafce.org/index.php?option=com_content&view=article&id=252:surrogacy-the-slippery-slope-towards-the-right-to-a-child&catid=53&Itemid=234&lang=en) (21/01/2016)

<sup>iv</sup> *No Maternity Traffic*, <http://www.nomaternitytraffic.eu/wordpress/?lang=en> (21/01/2016)

<sup>v</sup> Cfr. segnatamente artt. 1 e 3

<sup>vi</sup> Cfr. segnatamente artt. 7 e 3

<sup>vii</sup> Cfr. art. 2

<sup>viii</sup> Cfr. art. 6

<sup>ix</sup> Cfr. art. 4 (c) (3)

<sup>x</sup> Cf. art. 4; cfr. anche il protocollo di Palermo (2000), art. 3 e la direttiva 2011/36/CE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (2011), art. 2.

<sup>xi</sup> Cfr. art. 21

<sup>xii</sup> Jean Paillot, *What European Perspectives for Surrogacy?*, [http://fafce.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=175:what-european-perspectives-for-surrogacy&catid=53&Itemid=234&lang=en](http://fafce.org/index.php?option=com_content&view=article&id=175:what-european-perspectives-for-surrogacy&catid=53&Itemid=234&lang=en) (21/01/2016)

<sup>xiii</sup> Commissione per gli affari sociali, la salute e la famiglia dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, *Maternità surrogata: la commissione per gli affari sociali decide di non procedere sulla relazione*, <http://assembly.coe.int/nw/xml/News/News-View-EN.asp?newsid=846&lang=2&cat=>

<sup>xiv</sup> *Risoluzione del Parlamento europeo del 5 aprile 2011 sulle priorità e sulla definizione di un nuovo quadro politico dell'UE in materia di lotta alla violenza contro le donne*

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2011-0127+0+DOC+XML+V0//IT> (21/01/2016), §20

<sup>xv</sup> *Ibidem*, §21

<sup>xvi</sup> *Risoluzione del Parlamento europeo sulla relazione annuale sui diritti umani e la democrazia nel mondo nel 2014 e sulla politica dell'Unione europea in materia (2015/2229(INI))* <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+REPORT+A8-2015-0344+0+DOC+XML+V0//IT> (21/01/2016), §116

<sup>xvii</sup> Direzione generale delle Politiche interne dell'Unione del Parlamento, *Recognition of parental responsibility: biological parenthood v. legal parenthood, i.e. mutual recognition of surrogacy agreements: What is the current situation in the MS? Need for EU action?*, Ottobre 2010, [http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2010/432738/IPOL-JURI\\_NT\(2010\)432738\\_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2010/432738/IPOL-JURI_NT(2010)432738_EN.pdf) (21/01/2016), pag. 30

<sup>xviii</sup> Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato HCCH, *The private international law issues surrounding the status of children, including issues arising from international surrogacy arrangements*, <https://www.hcch.net/en/projects/legislative-projects/parentage-surrogacy> (21/01/2016).



---

**FAFCE**

---

*FEDERATION DES ASSOCIATIONS  
FAMILIALES CATHOLIQUES EN EUROPE*

*FÖDERATION DER KATHOLISCHEN  
FAMILIENVERÄNDE IN EUROPA*

*FEDERATION OF CATHOLIC FAMILY  
ASSOCIATIONS IN EUROPE*

---

*Fondata nel 1997, la Federazione europea delle associazioni familiari cattoliche – FAFCE – detiene uno statuto partecipativo presso il Consiglio d'Europa sin dal 2001, è abilitata a presentare reclamazioni collettive presso il Comitato europeo per i Diritti Sociali ed è membro della Piattaforma dei Diritti Fondamentali dell'UE.*

**[www.fafce.org](http://www.fafce.org) | [info@fafce.org](mailto:info@fafce.org)**